

Lunedì 21 Aprile

In albis

**Morivo con te sulla croce,
oggi con te rivivo.
Con te dividevo la tomba,
oggi con te risorgo.
Donami la gioia del regno,
Cristo, mio salvatore.
Alleluia, alleluia.**



Dal Vangelo di oggi: Lc 24,1-12 In quel tempo.

Il primo giorno della settimana, al mattino presto le donne si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell’uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l’accaduto.

Per la meditazione

L'alba di quel giorno doveva essere avvolta da un silenzio carico di tristezza e le donne, con il cuore ancora carico di dolore, si avviavano verso il sepolcro portando con sé gli aromi per il corpo di Gesù. Ma quel viaggio, compiuto nel buio del lutto, si trasforma in un'incredibile scoperta; la pietra rotolata, il sepolcro vuoto, e poi, l'annuncio degli angeli: "Non è qui, è risorto!". Un sussurro di vita che rompe il silenzio, l'unica speranza che squarcia le tenebre. Immaginatoci il turbinio di emozioni che travolge le donne: stupore, incredulità, paura, ma soprattutto, una gioia incontenibile che le spinge a correre, a condividere l'incredibile notizia con altri discepoli. La Pasqua è proprio questo: un'esplosione di vita che non si può contenere, una notizia troppo grande per tenerla solo per sé. È un invito a uscire dal sepolcro della nostra paura, della nostra tristezza, e a correre verso gli altri, portando con noi la luce della risurrezione. La Pasqua ci invita a credere nella speranza anche quando tutto sembra perduto. E tu, come lasci che la gioia della Pasqua trasformi la tua vita, come vera realtà e non come un lontano ricordo?

Per la preghiera di intercessione

Signore Gesù di luce, in questo mattino di risurrezione, ti ringraziamo per averci mostrato che Tu vinci la morte. Come le donne che si sono recate al sepolcro, spesso ci troviamo di fronte a situazioni che ci sembrano senza speranza, a 'tombe' che ci imprigionano nel dolore e nella paura.

Donaci la fede per accogliere il tuo messaggio di risurrezione, per credere che nulla è impossibile per te. Fa' che le tue parole risuonino nei nostri cuori, ricordandoci che sei il Dio dei vivi, non dei morti.

In chiesa:
ore 8:00 - Lodi
ore 17:30 – Rosario

ore 8:30 - S. Messa
ore 18:00 – Adorazione Eucaristica silenziosa